

Scatta il «Tour» stanotte da Vittel

Poulidor: stavolta o mai più

Ultim'ora: nuovo dramma del ring?

Ramos all'ospedale: contusione cranica

NAPOLI, 26. Il pugile nigeriano, peso superleggero, Orlando Ramos, messo KO da Farina nella riunione pugilistica di Napoli (che ha visto Atzori confermarlo campione d'Europa battendo lo scozzese Mc Cluskey per KOT alla quarta ripresa), è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale del Pellegrini per forti dolori alla testa. I sanitari dopo averlo accuratamente visitato, hanno diagnosticato una seria contusione cranica e lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi. Ramos ha 24 anni ed è entrato nel «cartellone» della riunione napoletana per sostituire un pugile portoghese: Tavares. Contro Farina si è battuto coraggiosamente per 3 riprese prima di finire KO. Al terzo tempo Ramos è stato colpito all'arcata sopraccigli-



Atzori resta «europeo» Mc Cluskey K.O.T.

I «secondi» di Elze interrogati dalla polizia

COLONIA, 26. La polizia ha proceduto ieri ad un primo interrogatorio di Jean Loering e Hans Weinbach, rispettivamente manager e allenatore del pugile Jupp Elze, morto come noto a seguito del combattimento sostenuto il 12 giugno con Carlo Duran. Questo interrogatorio fa parte dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Colonia per determinare come Elze si sia potuto drogare prima dell'incontro.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 26. Fernando Atzori ha battuto lo scozzese Mc Cluskey per K.O. al quarto round ed ha conservato la corona europea dei pesi mosca. L'incontro non ha praticamente avuto storia, essendo apparso il campione di Europa nettamente superiore tanto sul piano squisitamente tecnico, che sul terreno tattico. Più scaltro, più sicuro, più potente, Atzori ha lasciato l'iniziativa all'avversario per «studiare» i suoi tentativi d'attacco limitandosi a contrastarli efficacemente ogni volta che cercava di accorciare le distanze per entrare in corpo a corpo. Ed è stato proprio su uno di questi tentativi che, al secondo tempo, Mc Cluskey è stato centrato da un violento e secco destro d'incontro che lo ha spedito al tappeto. All'«otto» lo sfidante si è rialzato ed ha ripreso generosamente la lotta.

risucando a piazzare un bel destro, ma è stata cosa di un attimo: Atzori, sempre lucido, tranquillo, sicuro di sé, si è rialzato e lo ha nuovamente «atteso».

Ed al quarto tempo lo scozzese in un'ennesimo tentativo di accorciare le distanze per colpire al corpo con l'intento di fiaccare l'italiano si è scoperto e Atzori, ottimo tempista, non lo ha perdonato: ha centrato con un destro e un crocetto sinistro inviandolo nuovamente al tappeto. Mc Cluskey si è rialzato rapidamente e voleva ricominciare la lotta, ma l'arbitro Rado vedendolo traballante sulle gambe lo ha fermato, gli ha guardato gli occhi, evidentemente «spenti», e ha fermato il match dichiarando la manifesta inferiorità dello sfidante. Evidentemente il tragico caso Elze ha insegnato qualcosa al referee austriaco che non ha esitato a fermare uno scontro divenuto ormai pericoloso. L'augurio è che si continui su questa strada per il futuro e non si torni indietro appena sarà cessato lo sgomento suscitato dalla morte del campione tedesco.

Nel sottobosco della serata Lamagna si è imposto per intervento medico allo spagnolo José Hernandez. L'iberico è scivolato al terzo tempo ed ha riportato la distorsione di una caviglia; il medico, consultato, ha imposto l'all.

Negli incontri di contorno Rocky Gattellari ha pareggiato con l'uruguayano Vilella al termine di otto riprese equilibrate e combattute. Gattellari è apparso fiacco e impreciso; e ciò ha favorito il gioco del suo avversario più forte e più portato al corpo a corpo che alla scherma dove invece eccelle lo italo-australiano. Il romano Angelini si è imposto per ferita alla sesta ripresa a Minotti di Frosinone e Farina ha battuto per K.O. alla terza ripresa il nigeriano Ramos. Quest'ultimo, è andato al tappeto per un preciso e potente sinistro all'arcata sopraccigliare destra.

Si profila una lotta in famiglia tra i francesi - Gli azzurri senza Gimondi, Motta e Balmamion

Per gli italiani proibito illudersi

Dal nostro inviato

Vittel, 26. Vigilia del cinquantacinquesimo giro di Francia fra le colline di Vittel. Sul tavolino della mia camera d'albergo, un «depliant» illustra pregi e benefici delle acque solfate, calciche, sodiche e magnesiache di questa notissima località idrominerale, località solitamente tranquilla che viene messa a rumore dalla «grande boucle».

Domani sera, 110 concorrenti del tour eureranno in scena con una brevissima gara a cronometro (6 chilometri e 500 metri) valida per la prima maglia gialla.

Un quaglieggiato tipo Campione d'Italia, ma quella di Campione era una «Kermesse», una sfilata puramente dimostrativa, qui la prova lascerà un piccolo segno in classifica. E dicono che il circuito è impegnativo, vedi le salite dell'ospedale e della stazione ferroviaria, e che i distacchi non saranno tanto lievi.

Le squadre dovevano essere 13, ma Italia e Spagna presentano una sola formazione. E' un tour «ridotto» a causa per la mancanza di elementi quali Merckx, Gimondi, Motta e Anquetil, si anche Anquetil, campione sul viale del tramonto, ma sempre grosso personaggio. Un tour molto incerto: non esiste il grande favorito e parecchi sono i pretendenti al trionfo periglio. E comunque, il nucleo più numeroso, più agguerrito è quello della Francia che dispone di tre rappresentanti.

Nel regolamento sta scritto che ogni squadra deve far corsa a se, però sappiamo bene come vanno le cose, e d'altronde proibire la «sua» «lealtà» è trattativa impossibile. Alle corte: davanti al ricchissimo monte premi, i trenta francesi faranno fronte comune, e Goddet predicherà invano sul proprio giornale l'onestà assoluta: l'anno scorso, Jimenez (capitano della Spagna) venne salvato da una crisi dei connazionali della Spagna B e Goddet tuonò invano dalle colonne dell'«Equipe».

Senza bisogno tenere gli occhi aperti per sfruttare eventuali disaccordi fra i maggiori esponenti della Francia ciclistica. L'anno scorso tutto andò liscio per Marcel Bidot in seguito ad una fuga di Pingeon che sorprese Gimondi e forse i gradi di capitano a Poulidor e Almer, e non per niente Poulidor divenne il gregario più efficace di Pingeon. Nel tour, entrano poi in gioco le questioni di marca. Un esempio: Goddet (francese) lavora per la stessa marca (la Bic) che stipendia Jimenez (spagnolo) e i due non saranno mai nemici veri, anzi determineranno occasionali una mano l'altra. E tuttavia potrebbe crearsi una situazione tale da mettere nel pasticcio il tecnico della Francia A (Bidot). E ci spieghiamo.

La Francia fa conto su quattro punte, Poulidor, Pingeon, B. Guyot e Jourdan. E' stato Pingeon il primo a tentare critiche sulla composizione della squadra. Ha detto il vincitore del tour '67: «Troppi leaders. Due capitani, lo è Poulidor, basavoano. Bidot non mi ha interpellato, altrimenti gli avrei suggerito di includere Guyot e Jourdan nelle altre due formazioni. Se a metà tour ci troveremo tutti e quattro sullo stesso piano, l'intesa sarà impossibile...».

Pingeon lascia capire di temere maggiormente i due esponenti (Guyot e Jourdan) di Poulidor col quale sembra legato da sincera amicizia. Bernard Guyot è la promessa del ciclismo francese, è stato vincitore dello scorso pentecostesma Jourdan pare rimesso a nuovo dopo le noie traversie (malattie, delusione amorosa e tentativi di suicidio). Ma l'uomo particolarmente caro alle folle locali è Raymond Poulidor.

«Quest'anno o mai più», scrive un giornale a proposito di Poulidor, «non ci sarà tanta lotta, ma non è mai riuscito a vincere uno. Per anni, Raymond s'è trovato la strada sbarrata dall'impacciato Anquetil, e in seguito è stato sconfitto da Gimondi, Almer e Pingeon».

Poulidor è nato il 15 aprile 1936, quindi ha già compiuto i 32 anni, un'età in cui la carriera volge al termine. Naturalmente l'esperienza avrà il suo peso, e non dimentichiamo che Poulidor si esprime bene, ottimamente a cronometro. I dubbi, le perplessità di Pingeon, di ogni modo, sono reali. Pingeon gioca la carta della seconda vittoria, una carta difficile perché stavolta sarà tenuto d'occhio, e tuttavia egli discuterà molto apertamente con Bidot. Il discorso di Roger è cominciato stasera e continuerà domani. Come vincitore dello scorso anno, chiede il maggior numero di Gregari, chiede la

massima lealtà da parte di Guyot e Jourdan... Marcel Bidot si sorgerà certamente di Stabinski per buttare acqua sul fuoco. Stabinski è il direttore sportivo in bicicletta della prima squadra di Francia. La seconda squadra è guidata da Lucien Almer, rivale dichiarato di Poulidor e Pingeon, quello che si piegherà meno degli altri ai voleri della «sacra alleanza». La terza squadra è un assieme di quattoristi che accento ai vari Letort (quello classificato nel '67), Desvages e Bayssiere allinea Christian Robini, il vincitore dell'ultimo tour dell'avvenire. Tutto considerato, qualche incertezza è possibile, cioè i francesi potrebbero litigare in famiglia, e ciò favorirebbe i forestieri di maggior riguardo sono l'olandese Janssen, gli spagnoli Jimenez e Perez Frances, gli italiani Ziliotti e Bissoli, il tedesco Wolf-

sholt, lo svizzero Hagmann, il lussemburghese Schütz (socio di Motta nella Molteni), i belgi Van Springel, Bracke, Godroot e Juysmans e l'inglese Wright. Chiaro che i forestieri non dovranno attendere il litigio dei francesi per far valere i loro mezzi. E' un avvertimento che giriamo alla squadra diretta da Ricci e Bartolozzi e composta da Ziliotti, Bissoli, Andreoli, Chiappano, Colombo, Denti, Guerrieri, Ruscusella, Schiavon e Vercellini.

E' una squadra di fortuna. Lasciamo a casa Gimondi, Motta, Adorni e Balmamion, e fin dove arrivano le nostre speranze? A due, tre successi parziali e ad una classifica onorevole, cioè un piazzamento fra i primi cinque. Ricci e Bartolozzi sono più ottimisti. Ma degli italiani (e non solo degli italiani) parleremo domani.

Gino Sala

leri all'ospedale di Milano

Facca operato: enucleato l'occhio



MILANO, 26. Vinicio Facca, l'ex terzino destro del Lecco, è stato sottoposto oggi, nella clinica oculistica della Università di Milano, all'annunciato intervento chirurgico che lo ha privato dell'occhio destro, irrimediabilmente lacerato da un frammento di un fiasco lanciato da uno spettatore nello stadio di Verona, il 2 giugno scorso.

L'operazione, che è durata circa quaranta minuti, è stata eseguita dal direttore della clinica prof. Francesco Orzalesi il quale al termine, ha dichiarato che il risultato è stato positivo. Il calciatore dovrà ora rimanere in clinica circa otto giorni per le cure di cicatrizzazione. Nella stanza attigua alla sala operatoria ha atteso la conclusione dell'intervento la moglie di Facca, Carmela Marchesani.

Nella foto: FACCA all'ospedale di Milano con altri dipendenti un giorno prima dell'operazione.

Il Comitato Direttivo della Lega si è riunito ieri a Milano. Nel corso dei lavori sono state formulate le regole per la prossima Coppa Italia (nove giorni, supplementari, rigori, sorteggi ecc.) ed è stato deciso di prorogare la chiusura del mercato calcistico in considerazione degli aspetti residui necessari per la conclusione del campionato.

Prorogata la chiusura del mercato del calcio

Il Comitato Direttivo della Lega si è riunito ieri a Milano. Nel corso dei lavori sono state formulate le regole per la prossima Coppa Italia (nove giorni, supplementari, rigori, sorteggi ecc.) ed è stato deciso di prorogare la chiusura del mercato calcistico in considerazione degli aspetti residui necessari per la conclusione del campionato.

nato di B: così i trasferimenti fra società professionistiche termineranno il 22 luglio anziché il 12, quelli tra società e similpro» il 25 luglio invece del 19, le «comproprietà» dovranno essere sciolte entro il 18 luglio, i prestiti e i contratti delle cinque società impegnate negli spareggi sono stati prorogati di ufficio al 18 luglio.

Coppa Italia

Il Milan vittorioso (4-2) nel «derby» con l'Inter

MILANO. Cudicini; Anquetil, Schallinger; Trapattoni, Rosato, Lodetti; Hamrin, Rognoni, Sormani, Rivera, Prati. INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti; Bordin, Laudini, Benitez; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Suarez, Corso.

ARBITRO: Bernasconi di Roma. RETI: al 2' Nielsen, al 30' Sormani, nella ripresa al 5' Hamrin, al 20' Achilli, al 31' Schnellinger, al 39' Rosato.

Il Torino travolge il Bologna (4-0)

TORINO. Vieri; Fossati, Trebbi, Pula, Crescer, Agropoli; Carrelli, Ferrini, Comin, Muschillo, Facchin. BOLOGNA: Vavassori; Rognoni, Ardizoni; Prini, Janich, Tentori; Barbana, Fogli, Clerici, Scala, Aristi.

ARBITRO: Francescon, di Padova.

RETI: al 10' e al 14' Ferrini, al 44' Facchin; nella ripresa, al 29' Comin.

NOTE: Cielo sereno, clima piuttosto afoso. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 20 mila.

TORINO, 26.

rini, ben smarcato da una «finestra» di Comin (che aveva avuto la palla a conclusione di una triangolazione Agropoli - Pula - Agropoli) ha raddoppiato. Allo scendere del tempo ha segnato ancora Facchin e nella ripresa giocata in tono minore, ha realizzato Comin, dopo uno scambio fra Agropoli e Pula.

Classifica

TORINO	5	2	3	0	7	2
MILAN	5	2	3	0	7	4
INTER	5	1	2	2	7	4
BOLOGNA	5	0	2	3	5	12

Con una prestazione veramente splendida nel primo tempo per ritmo, praticità, vigore agonistico, il Torino si è imposto a Bologna con risultato ineccepibile: 4-0.

Il risultato finale era già scontato dopo meno di un quarto d'ora di gioco: al 10' infatti Ferrini, sfruttando un passaggio di Pula, ha battuto per la prima volta Vavassori, e quattro minuti dopo lo stesso Ferrini, ben smarcato da una «finestra» di Comin (che aveva avuto la palla a conclusione di una triangolazione Agropoli - Pula - Agropoli) ha raddoppiato. Allo scendere del tempo ha segnato ancora Facchin e nella ripresa giocata in tono minore, ha realizzato Comin, dopo uno scambio fra Agropoli e Pula.

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino
CORSO STATI UNITI, 17 - TORINO

Appalto Concorso III Nucleo quartiere Mirafiori Sud

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino, quale Stazione Appaltante della GESCAL, indice un appalto-concorso, suddiviso in 4 lotti, per la realizzazione del III nucleo del Quartiere Residenziale in Torino - Località Mirafiori Sud - per complessivi 830 alloggi e relative attrezzature.

La scadenza di presentazione delle offerte-progetto è fissata al 31 ottobre 1968.

Le modalità per la partecipazione sono contenute nel bando visibile presso:

- l'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino;
- la Gestione Case per Lavoratori;
- tutte le sedi degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti.

— (ANCE);

- le sedi locali del Collegio dei Costruttori o della Sezione Edile dell'Unione Industriale.

Chiunque intende partecipare all'appalto-concorso potrà ritirare il bando e gli elaborati presso la Sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino a partire dal 1. Luglio 1968.

IL PRESIDENTE
Avv. Mario Dezani

NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

In questo numero:

- A centocinquanta anni della nascita di Carlo Marx (articoli di R. Palme Dutt, L. Leontiev, O. Reinhold, E. Fiodorov)
- La teoria della «négritude»
- Idee e fatti nuovi nel PC Cecoslovacco (conferenza di A. Dubcek)
- La politica estera della Jugoslavia (intervista di J. Broz-Tito)

ABBONATEVI

risparmierete e riceverete in omaggio un libro

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

Versamenti sul c.c.p. n. 1/14194, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a «Nuova rivista internazionale», Via Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

EDITORI RIUNITI

TERRACINI - PERNA - BARCA
SPAGNOLI - INGRAO

LA RIFORMA DELLO STATO

Nuova biblioteca di cultura
pp. 569 L. 3.500

Il problema della crisi delle strutture statali analizzato nei suoi aspetti giuridici, economici, politici, amministrativi.

ISTITUTO GRAMSCI

★ Nella telefonata in alto ATZORI
● McCLUSKEY (a sinistra)
fotografati al peso